



# SAN GIUSEPPE - FIUMICELLO

## Societa' Cooperativa ONLUS



**BILANCIO SOCIALE 2009**

Seconda Edizione



*".....FAR STRADA AI POVERI SENZA  
FARSI STRADA...."*

*(Don Roberto Fe' - Fondatore della  
Cooperativa san Giuseppe - Fiumicello)*

*"...DIO SI FA UOMO PER SALVARE  
L'ALTRO UOMO. E' IL PIU' ALTO ATTO DI  
SOLIDARIETA': E' QUESTO ATTO LA  
SORGENTE DI OGNI ALTRA  
SOLIDARIETA'..."*

*(don Franco bresciani - Presidente della San  
Giuseppe Fiumicello Soc. Coop. onlus)*

<b>1. Premessa</b> .....	<b>6</b>
1.1 Lettera agli stakeholder.....	6
1.2 Metodologia.....	7
1.3 Modalità di comunicazione.....	7
1.4 Riferimenti normativi.....	8
<b>2. Identità dell'organizzazione</b> .....	<b>9</b>
2.1 Informazioni generali.....	9
2.2 Attività svolte.....	10
2.3 Composizione base sociale.....	11
2.4 Territorio di riferimento.....	12
2.5 Missione.....	13
2.6 Storia.....	15
<b>3. Governo e strategie</b> .....	<b>16</b>
3.1 Tipologia di governo.....	16
3.2 Organi di controllo.....	17
3.3 Struttura di governo.....	17
3.4 Processi decisionali e di controllo.....	19
3.4.1 Struttura organizzativa.....	19
3.4.2 Strategie e obiettivi.....	20
<b>4. Portatori di interessi</b> .....	<b>21</b>
<b>5. Relazione sociale</b> .....	<b>23</b>
5.1 Lavoratori.....	23
<b>6. Dimensione economica</b> .....	<b>28</b>
6.1 Valore della produzione.....	28
6.2 Distribuzione valore aggiunto.....	29

Bilancio Sociale 2009

<b>6.3</b>	<b>Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....</b>	<b>29</b>
<b>6.4</b>	<b>Ristorno ai soci.....</b>	<b>30</b>
<b>6.5</b>	<b>Il patrimonio.....</b>	<b>31</b>
<b>6.6</b>	<b>Finanziatori.....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>7.</b>	<b>Prospettive future.....</b>	<b>31</b>
<b>7.1</b>	<b>Prospettive cooperativa.....</b>	<b>31</b>
<b>7.2</b>	<b>Il futuro del bilancio sociale.....</b>	<b>32</b>

## 1. PREMESSA

### 1.1 Lettera agli stakeholder

*Sono lieto di scrivere nuovamente la lettera di presentazione del Bilancio Sociale che ho steso con alcuni dei miei collaboratori, ne sono lieto essenzialmente per due motivi: uno di questi è la conferma della volontà di portare avanti l'eredità che don Roberto Fè ci ha lasciato, volontà non solo mia ma anche dei miei collaboratori, un'altro motivo è senza dubbio il fatto che questo bilancio ci permetterà di trovarci per riflettere sulla nostra organizzazione, sulla nostra mission, sul senso della nostra esistenza e del nostro impegno sociale, al di là del mero aspetto economico o contrattuale che ci lega che, seppur molto importante non deve essere il primo o l'unico "vincolo" che tiene insieme la nostra Cooperativa.*

*Il nostro riflettere su questo Bilancio Sociale mi conferma che è ancora molto il lavoro da fare al nostro interno, per migliorare, non solo la professionalità in senso stretto, ma anche il senso vero di Cooperativa, di vera mutualità tra soci, il senso di profonda responsabilità che dobbiamo avere; questo senso di responsabilità è importante proprio perchè l'essere Cooperativa può proporsi veramente come "modo nuovo" di vivere il mondo del lavoro e di dare il nostro apporto nella società dove viviamo, società che ogni giorno, anche con il nostro comportamento, contribuiamo a creare o "magari" a cambiare.*

*Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e preciso di anno in anno.*

*Auspico infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso, apprezzato e che possa essere da stimolo per migliorare gli aspetti messi in luce precedentemente, vi auguro buona lettura.*

Il Presidente

***Don FRANCO BRESCIANI***

## **1.2 Metodologia**

Siamo arrivati alla stesura della seconda edizione del bilancio sociale, strumento che, ricordiamo, permette alla nostra Cooperativa di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo “momento” di riflessione e rendicontazione fornendo una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Con il presente bilancio sociale ci si propone infatti di rispondere ancora alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interesse e che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa San Giuseppe - Fiumicello ha deciso di evidenziare le valenze:

- Informativa
- Gestionale
- Di governance
- Di comunicazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione prima del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- misurare le prestazioni dell’organizzazione;
- favorire la comunicazione interna;
- rispondere all’adempimento della Regione Lombardia.

## **1.3 Modalità di comunicazione**

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

## **1.4 Riferimenti normativi**

Bilancio Sociale 2009

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 30/04/2010 che ne ha deliberato l'approvazione.



## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2009

Denominazione	<i>SAN GIUSEPPE - FIUMICELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Luciano Manara, 21 25126 BRESCIA - BRESCIA</i>
Indirizzo sedi operative	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>La Cooperativa San Giuseppe - Fiumicello si è nata nel 1980 come Cooperativa mista, si è iscritta all'Albo Regionale come Cooperativa di tipo A nell'anno 1994 e si è successivamente trasformata da s.r.l. a Società Cooperativa ONLUS nell'anno 2004 -</i>
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>22/02/1980</i>
CF	<i>01524510177</i>
p.iva	<i>01524510177</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A141417</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	
Tel	<i>030 3731881</i>
Fax	<i>030 3731881</i>
Sito internet	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	

*Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:  
La Cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa*

Bilancio Sociale 2009

*si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.....*

*Per il raggiungimento dello scopo sociale, la Cooperativa si prefigge di svolgere le seguenti attività socio sanitarie, educative ed assistenziali:*

*A) Servizi sociali a favore di persone anziane, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone anziane o comunque giunte alla fase terminale della loro esistenza.*

*B) servizi sociali a favore di persone diversamente abili fisico psichiche e soggetti a rischio di emarginazione, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di minori o persone comunque a rischio di emarginazione.*

*C) gestione di servizi sociali (comunità alloggio, case di riposo, doposcuola ecc.)*

*D) Area Formazione (percorsi di qualificazione di base per specifiche figure professionali, aggiornamento professionale degli operatori dei servizi ecc.)*

## 2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla SAN GIUSEPPE - FIUMICELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS:

*Nell'annualità 2009, la Cooperativa aveva i seguenti servizi attivi:*

- 1) Centro Socio Educativo per persone con disabilità di età superiore ai 35 anni;*
- 2) Servizio di Formazione all'Autonomia per persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 35 anni;*
- 3) Due Comunità Educative per minori con ricettività di 19 posti totali.*
- 4) Attività di educativa di strada finalizzata all' prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, progetto Effetti Collaterali per il comune di Brescia, appalto fino a giugno 2011;*
- 5) Distribuzione di generi alimentari di prima necessità (forniti dalla Fondazione banco Alimentare di Milano) a persone in stato di emarginazione e di povertà.*

### Settori di attività

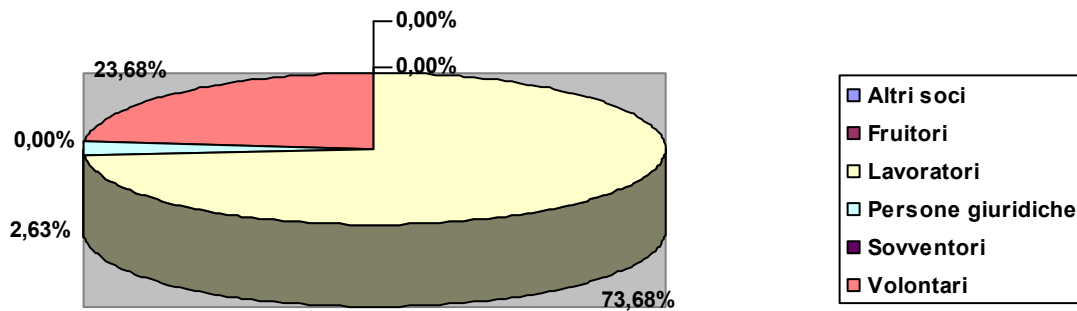
	<b>Residenziale</b>	<b>Territoriale</b>	<b>Diurno</b>
<i>Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria</i>	X		
<i>Emarginazione e lotta alla povertà</i>		X	
<i>Educativa di strada per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti</i>		X	
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>			X
<i>Minori e giovani</i>	X		

## 2.3 Composizione base sociale

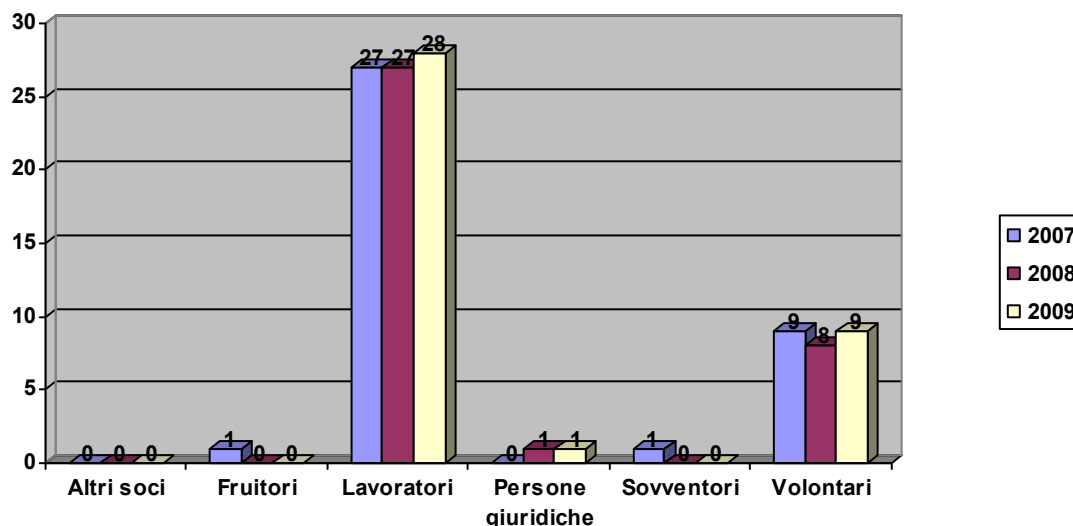
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2009

### Tipologia soci



### La base sociale nel tempo



La base sociale, come per le annualità precedenti, non ha subito variazioni nella sua articolazione, è sempre costituita, per la maggior parte da soci lavoratori e soci volontari, essa è la composizione classica della cooperativa sociale, il che dovrebbe permettere la nascita e lo sviluppo di un "senso di appartenenza" di tutti i soci alla Cooperativa stessa.

#### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2008	Soci ammessi 2009	Recesso soci 2009	Decadenza esclusione soci 2009	Soci al 31/12/2009
Numero	27	4	3	0	28

Come per l'annualità precedente, la Cooperativa non ha subito variazioni significative nella base sociale e sostanzialmente nei suoi "numeri", questo soprattutto perchè l'anno 2009 è stato l'anno della ristrutturazione strutturale e gestionale dei due Servizi che la Cooperativa ha da anni gestisce, Comunità minori e Servizio Diurno per Disabili; ci si è quindi concentrati maggiormente su questo aspetto. Unica "novità" l'aggiudicazione del bando "Effetti Collaterali" per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani (in collaborazione con la Cooperativa "La Vela") che ha "portato" due nuovi soci giovani.

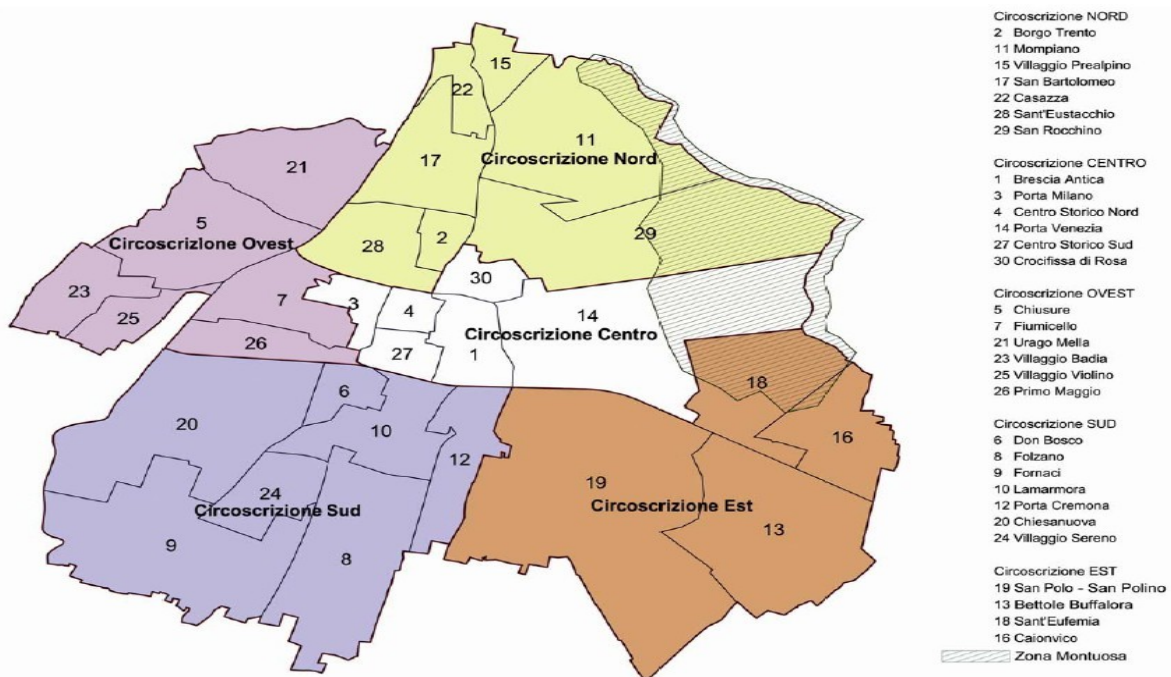
## 2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa San Giuseppe Fiumicello è una "presenza storica" nel Comune di Brescia per la pluriennale esperienza svolta dal 1980 (anno di fondazione) sul territorio, esperienza che si è consolidata nei due quartieri dove sono presenti le sedi operative della Cooperativa: il quartiere di Fiumicello, Circoscrizione Ovest ove è ubicata la sede legale,

Bilancio Sociale 2009

amministrativa, le Comunità Minori, il Centro Socio Educativo e dove si è sviluppato il progetto di educativa di strada e quartiere Di Folzano, Circoscrizione Sud, ove si trova la sede del Servizio di Formazione all'Autonomia (ex laboratorio protetto, dal 1988). In entrambe le realtà territoriali la presenza della Cooperativa ha creato un legame forte e privilegiato con le Parrocchie, "base di partenza" per l'integrazione nel tessuto sociale e territoriale di riferimento.

Avendo perso l'appalto per il Servizio Domiciliare per anziani, la Cooperativa, da gennaio 2009, non è più presente nel territorio del Comune di Travagliato; per converso invece, grazie all'appalto vinto sulla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani (educativa di strada, la Cooperativa ora agisce anche sul territorio della Circoscrizione Centro, oltre che alla Ovest (ove ha la sua sede).



## 2.5 Missione

La cooperativa *SAN GIUSEPPE - FIUMICELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio- assistenziali ed educativi*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

Nell'anno di riferimento 2009 la Cooperativa ha svolto le seguenti attività per dare attuazione alle finalità istituzionali:

A) Gestione di n.2 Comunità educative per minori stranieri non accompagnati per un totale di n.19 posti;

Bilancio Sociale 2009

B) Gestione di un Centro Socio Educativo per persone con disabilità di età superiore ai 35 anni, per una capacità ricettiva di n. 20 posti;

C) Gestione di un Servizio di Formazione all'Autonomia per persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 35 anni, per un totale di 35 progetti.

D) Gestione del Progetto "Effetti Collaterali", educativa di strada finalizzata alla prevenzione dell'uso di sostanze tra i giovani svolto sul territorio di Fiumicello.

E) Casa "don Roberto" e casa "Emma", alloggi verso l'autonomia per giovani adulti in uscita dalle Comunità minori, servizio questo in attesa di riconoscimento dalle Istituzioni e per il quale si è intrapreso il processo di accreditamento.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

La Cooperativa nel perseguire la propria missione pone l'attenzione sugli elementi che ritiene indispensabili al raggiungimento degli obiettivi, per noi sono elementi fondanti e perciò non sono cambiati rispetto alle annualità precedenti:

- 1) Risorse Umane;
- 2) Organizzazione;
- 3) Gestione Servizi;
- 4) Territorio.

1) Risorse Umane: La cooperativa pone al centro la persona (utente, operatore, cittadino), pertanto intende agire in chiave promozionale valorizzando ogni "attore". E' fondamentale il sostegno della motivazione all'appartenenza, la partecipazione attiva e l'attività di formazione a tutti i livelli, nonché il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni e la valorizzazione delle capacità di ciascuna persona che collabora con la cooperativa.

2) Organizzazione: si pone attenzione all'aspetto organizzativo, mediante una accurata divisione dei compiti tra i soci, nello spirito mutualistico e più collaborativo possibile.

3) Gestione Servizi: la Cooperativa si identifica nei Servizi che gestisce (già descritti precedentemente), intende migliorarsi potenziandoli e crescere allargando l'esperienza anche in campi diversi, sempre all'interno dello scopo sociale e dei fini istituzionali.

4) Territorio: La Cooperativa ha sempre considerato fondamentale il legame con il territorio in cui è andata ad operare, consideriamo tale elemento un fondamento dell'operare nel sociale e pertanto, all'interno dell'operatività, si pone sempre particolare attenzione a questo aspetto.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

Principi ispiratori dell'operare della Cooperativa sono:

- La solidarietà, la sussidiarietà e mutualità, cardini del nostro essere e fare;

- La persona e la collettività, finalità della Cooperativa;
- La Democrazia come principio che fonda la propria azione;
- L'eticità, base dell'agire attraverso il rispetto per la dignità della persona, la responsabilità nei confronti di se stessi e della società, la trasparenza e la correttezza nel rapporto professionale;
- Il radicamento nel territorio.

## **2.6 Storia**

La Cooperativa San Giuseppe – Fiumicello Società Cooperativa ONLUS, è stata fondata nel 1980 dall'allora Parroco di Fiumicello Don Roberto Fè.

La Cooperativa opera nel campo dei Servizi alla persona ed è nata dalla naturale evoluzione di un gruppo di volontariato della Parrocchia di Fiumicello che si occupava allora degli anziani del quartiere.

L'intento del fondatore, don Roberto era la volontà di aiutare "gli ultimi", i più bisognosi "...in modo disinteressato..."; il passaggio dall'informale al formale, dal gruppo di volontariato alla forma di Cooperativa è scaturito dall'esigenza di dare più organizzazione, riconoscimento istituzionale e "sicurezza" agli interventi svolti a favore degli "ultimi", che in quel momento erano gli anziani seguiti dal gruppo.

Con il passare degli anni, la volontà e la creatività di don Roberto e dei suoi collaboratori, la Cooperativa è cresciuta ed ha allargato l'esperienza, sempre attraverso i servizi alla persona ampliando il servizio domiciliare per anziani, aprendo le Comunità Educative per minori, aprendo servizi per persone con disabilità, gestendo servizi a domicilio per minori, servizi a domicilio per malati terminali.

Attraverso il lavoro dei soci la Cooperativa mira al perseguimento dell'interesse generale della Comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini agendo e ispirandosi ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce; tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame col territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

## **3. GOVERNO E STRATEGIE**

### **3.1 Tipologia di governo**

Bilancio Sociale 2009

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
FRANCO BRESCIANI	Presidente dal 17/05/2008 al 17/05/2011	socio Volontario residente a MARCHENO
ALBERTO CASTIGLIONI	Vice Presidente dal 17/05/2008 al 17/05/2011	socio Lavoratore residente a ROVATO
MASSIMO PENSA	componente dal 17/05/2008 al 30/09/2009	socio Lavoratore residente a TRENZANO
DOMENICO RIZZO	componente dal 17/05/2008 al 17/05/2011	socio Lavoratore residente a ERBUSCO
ORNELLA MANGERINI	componente dal 17/05/2008 al 31/03/009	socio Volontario residente a TRENZANO

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto ogni tre anni dall'assemblea dei Soci, nell'annualità di riferimento 2009 era composto da 5 consiglieri (scelti dall'assemblea dei soci e insediati dal 17/05/2008) che hanno eletto al loro interno Presidente e Vice Presidente; nel corso del 2009 il CdA si è "ristretto" a causa del decesso di un consigliere (Ornella Mangerini) e dell'uscita di un altro sul finire dell'anno (Massimo Pensa); il Consiglio verrà reintegrato nella prossima Assemblea dei soci:

Il Presidente ha i pieni poteri ed è il Legale Rappresentante, cioè colui che è responsabile, anche penalmente di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Attualmente è don Franco Bresciani, socio volontario. Vice Presidente è Alberto Castiglioni, socio prestatore.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma ogni 30-40 giorni circa.

### 3.2 Organi di controllo



Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

### Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Panni Italo	presidente dal 17/05/2008 al 17/05/2011	residente a Collebeato (BS) via G. Galilei, 3 25060 data prima nomina 17/05/2008

### 3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

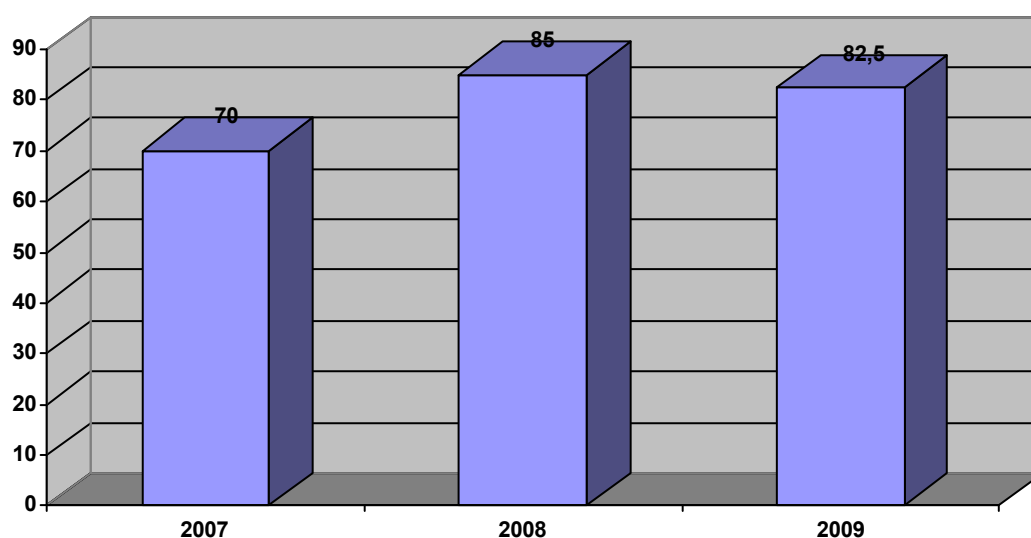
Il **CdA** della cooperativa SAN GIUSEPPE - FIUMICELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS nell'anno 2009 si è riunito 9 volte e la partecipazione media è stata del 95%%

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	perc partecipazione	Perc deleghe	Odg
2007	02/05/2007	70%	4%	1) Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2006 2) Rinnovo del CdA 3) varie ed eventuali
2008	17/05/2008	85%	17%	1) Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2008 2) Rinnovo del CdA decaduto per dimissioni della maggioranza 3) varie ed eventuali

## Bilancio Sociale 2009

2009	18/04/2009	90%	10%	1) Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2008 2) varie ed eventuali
2009	24/07/2009	75%	18%	1) Bilancio Sociale anno 2008 2) varie ed eventuali

**Percentuale partecipazione assemblea nel tempo**


Osservando i dati relativi al triennio 2007/2009, si può notare come la presenza dei soci alle assemblee è rimasta abbastanza costante.

Questo dato mette in luce un certo grado di interessamento dei soci alla vita della Cooperativa, un interessamento che si spera riesca ad aumentare sempre più con il passare del tempo, uno degli obiettivi del Cda.

### 3.4 Processi decisionali e di controllo

#### 3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2009 è la seguente:

La Cooperativa presenta il seguente assetto organizzativo:

#### CdA

Presidente: Franco Bresciani, Legale Rappresentante

Vice Presidente: Alberto Castiglioni

Consigliere: Domenico Rizzo

Consigliere: Massimo Pensa

Consigliere: Ornella Mangerini

#### Struttura Operativa

Chiara Cabras, Ragioniera, Responsabile Area Amministrativa

Alberto Castiglioni, Responsabile CSE e SFA, Responsabile Amministrativo del Personale, Libri Sociali, Gestione strutture

Sabrina Maltini, Coordinatore Comunità Educative "La Rondine" e "Il Gabbiano", Referente esterno Comunità Educative

Santoro Vito Luigi: Referente esterno CSE e SFA, referente progetti Area Disabilità, Responsabile Banco Alimentare

Domenico Rizzo, Responsabile Acquisti generi Alimentari, Responsabile pratiche burocratiche minori stranieri

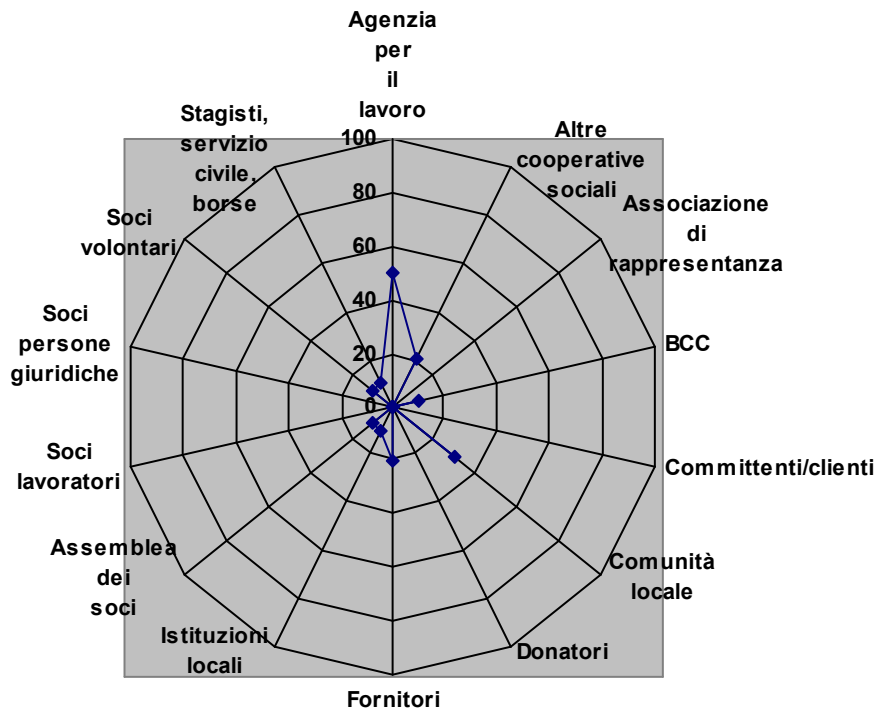
### 3.4.2 Strategie e obiettivi

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
Struttura organizzativa	Accurata selezione, formazione continua degli operatori	1) Ottimizzazione delle risorse 2) Miglioramento dell'organizzazione interna 3) Sviluppo delle professionalità

## Bilancio Sociale 2009

Ambiti di attività	Confronto con le Istituzioni Pubbliche per la "costruzione" di nuovi ambiti di attività	1)Apertura a nuovi servizi per rispondere ai nuovi bisogni sociali
L'integrazione con il territorio	Collaborazione con le "agenzie" del territorio e con i singoli cittadini	1)Maggior radicamento sul territorio 2)Valorizzazione delle risorse territoriali
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	Ristrutturazione strutturale e gestionale dei servizi esistenti	1)Miglioramento qualitativo dei servizi 2)Consolidamento dei servizi
La rete	Collaborazione con Gruppo Volontariato Assistenza Familiare, Parrocchie, Enti, Privati, aziende su progetti specifici	1)Implementare il lavoro di rete sul territorio

## 4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### **Portatori di interesse interni**

	<b>Tipologia di relazione</b>
Assemblea dei soci	Consultiva e propositiva
Soci lavoratori	Collaborativa e propositiva
Soci volontari	Collaborativa
Soci persone giuridiche	Collaborativa
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	Collaborazione e orientamento

### **Portatori di interesse esterni**

<b>Tipologia di relazione</b>
-------------------------------

## Bilancio Sociale 2009

<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Confronto e collaborazione</i>
<i>BCC</i>	<i>Lavorativa</i>
<i>Associazione di rappresentanza</i>	<i>Consultiva, rappresentativa</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Lavorativa</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Confronto, collaborazione</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>Confronto e collaborazione</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Lavorativa</i>
<i>Donatori</i>	<i>Confronto e collaborazione</i>
<i>Agenzia per il lavoro</i>	<i>lavorativa</i>

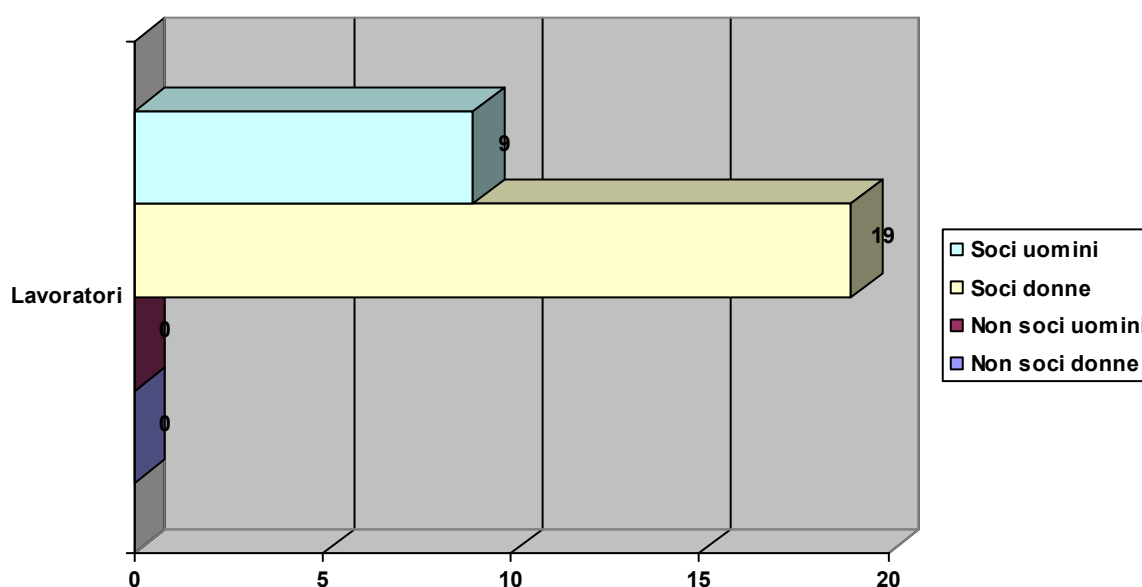
## 5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

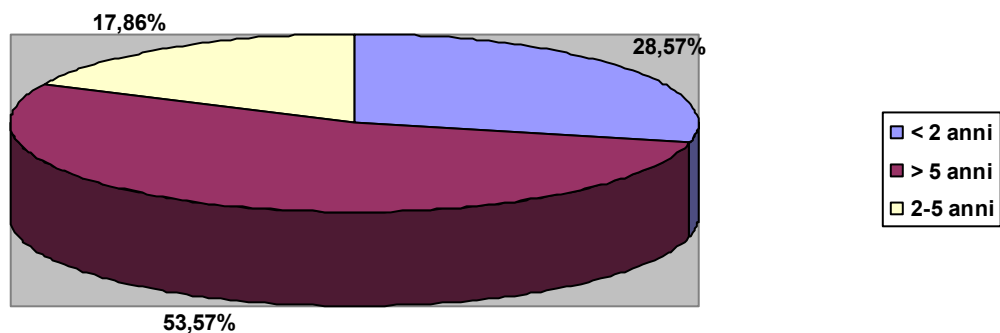
### 5.1 Lavoratori

#### Soci e non soci

Il totale dei lavoratori al 31/12/2009 è: 28

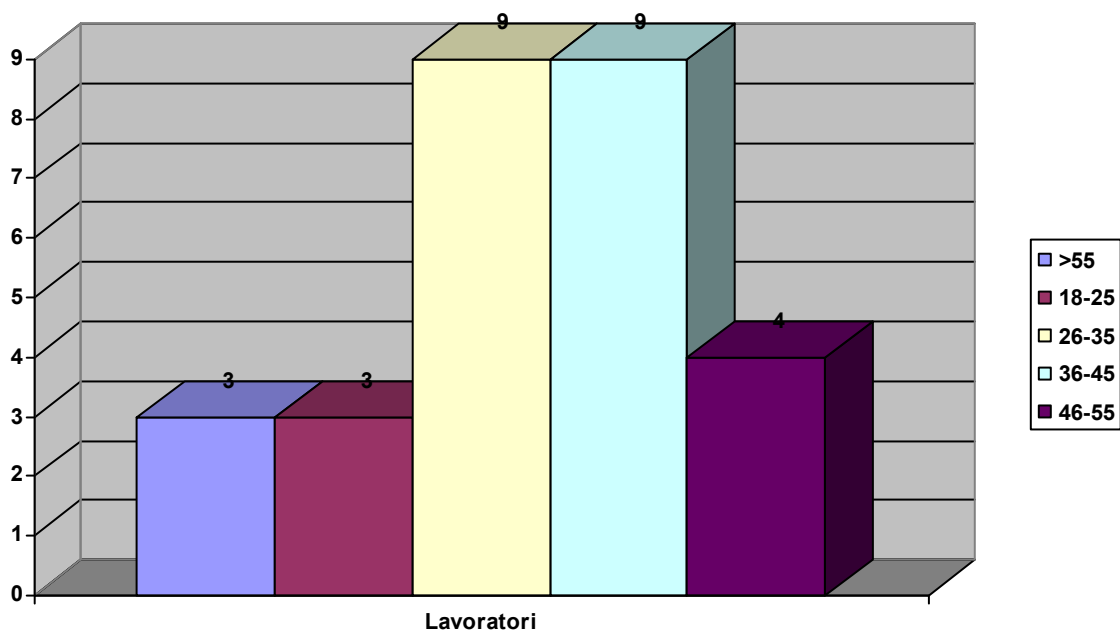


Dai dati si evidenzia una superiorità numerica dei soci donne, questo proprio per la tipologia dei servizi che la cooperativa eroga: servizi residenziali per minori e diurni per disabili, nonché servizi di assistenza diretta a persone anziane, servizi questi dove la presenza femminile è storicamente "importante".



I dati in oggetto evidenziano che più della metà dei soci prestatori lavorano in Cooperativa da più di 5 anni; è un dato che ci pare confortante e crediamo sia espressione del fatto che i soci si sentano trattati correttamente e si sentano parte della Cooperativa.

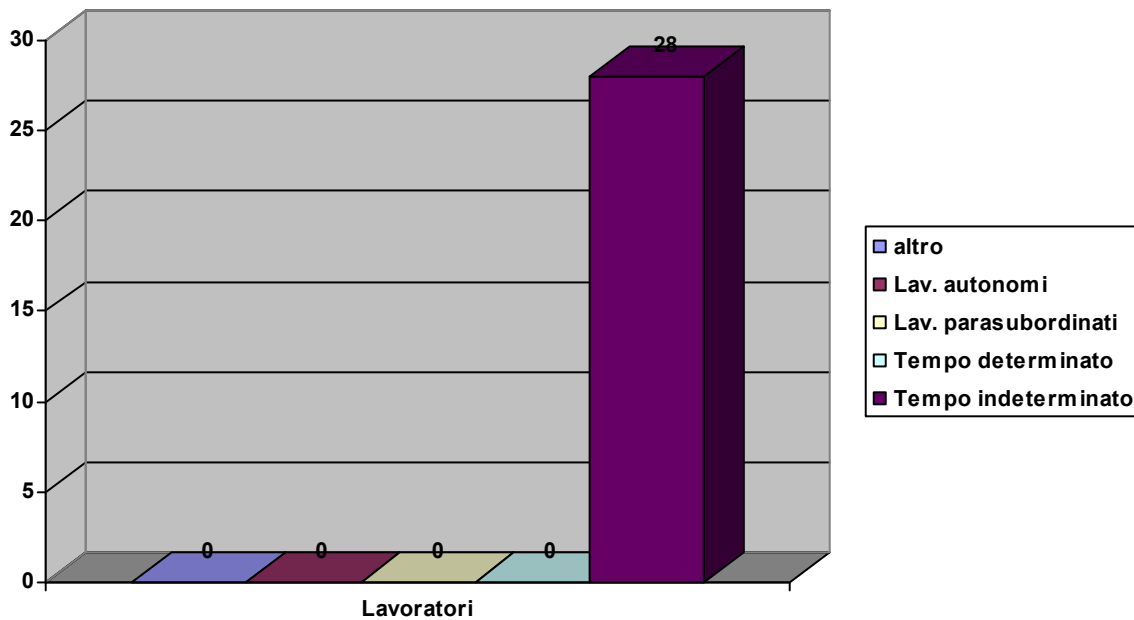
Classi di età



Le classi di età dei soci lavoratori evidenziano come la "forza lavoro" della Cooperativa sia relativamente giovane.

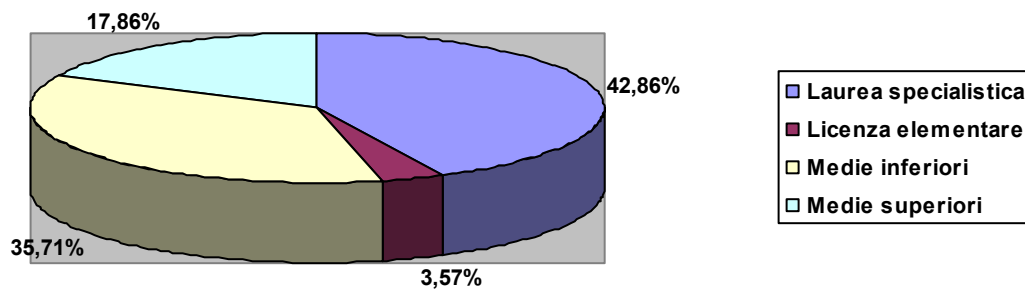


Bilancio Sociale 2009  
Rapporto lavoro



Il dato parla chiaramente, la scelta della nostra Cooperativa è sempre stata quella di avere tutti soci lavoratori.

Titolo di studio

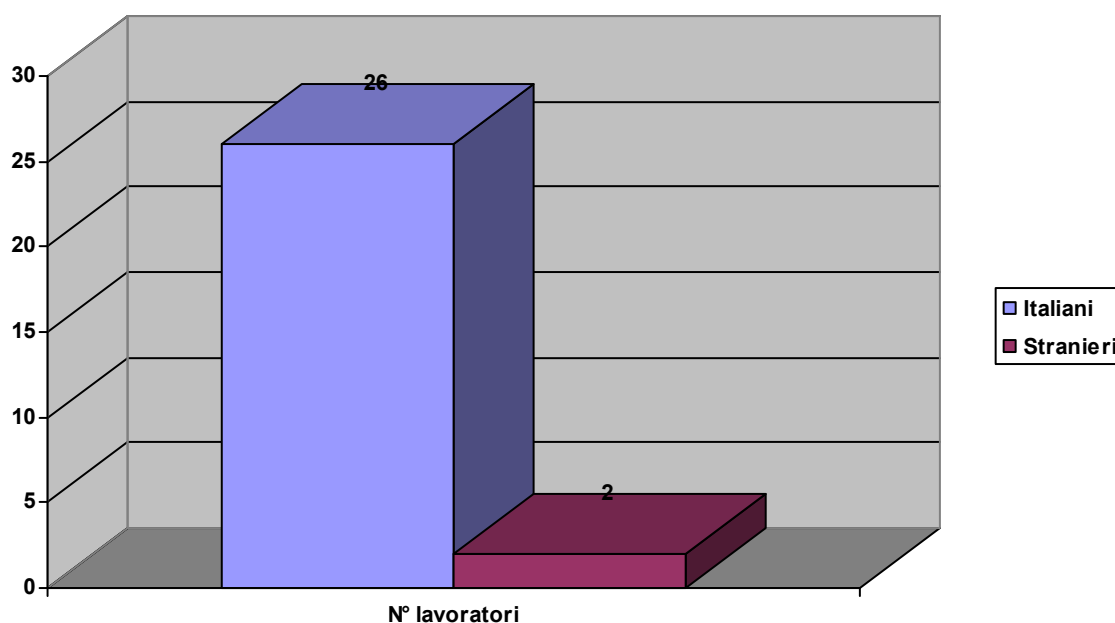


La Cooperativa gestisce servizi alla persona, è necessario avere personale qualificato, la Cooperativa intende porre più attenzione a questo aspetto in fase di assunzione del personale.

Livello contrattuale

	A	B	C	D
Lavoratori	1	3	10	14
Perc. sul tot. dei lavoratori	3.00%	10.00%	35.00%	50.00%

### Cittadinanza



### Formazione

*Nell'anno 2009 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 15 su un totale di 28 lavoratori.*

### **Attività formazione e aggiornamento**

## Bilancio Sociale 2009

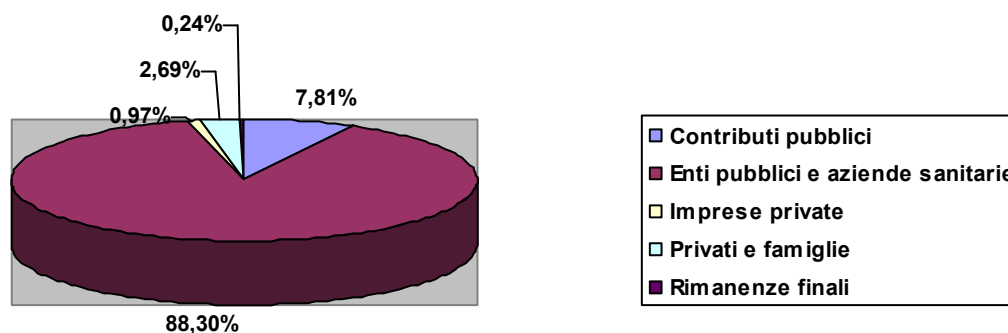
	<b>Tot. ore erogate</b>	<b>N° lavoratori partecipanti</b>	<b>Di cui soci</b>	<b>Di cui non soci</b>
Corso per Operatore Socio Educativo in ambito minori	480	12	12	0
Corso accreditamento Servizi per Disabili	20	2	2	0
Corso Bilancio Sociale	20	1	1	0

## DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

	2007	2008	2009
Contributi pubblici	142655	91641	55767
Enti pubblici e aziende sanitarie	732913	700813	630696
Imprese private	7298	7399	6898
Privati e famiglie	21871	19528	19213
Rimanenze finali	790	700	1728
<b>Totale</b>	<b>905527</b>	<b>820081</b>	<b>714302</b>

#### Produzione ricchezza 2009



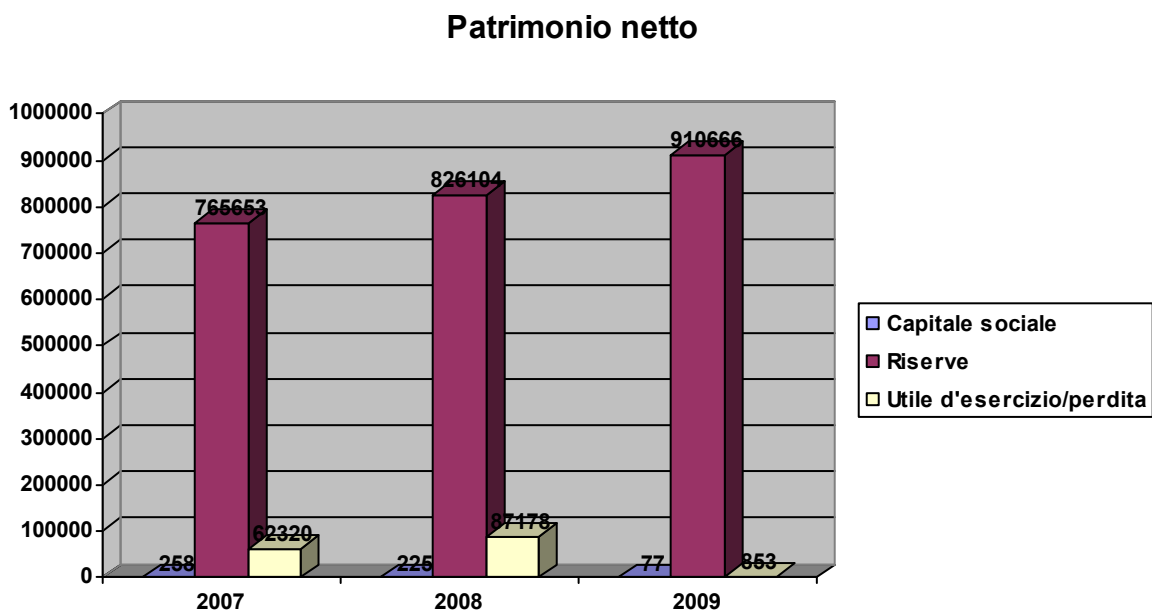
Commentando i dati della dimensione economica balza all'occhio immediatamente un grande calo del "fatturato", la voce Enti pubblici e aziende sanitarie, l'anno 2009 ha visto non solo la grande sofferenza nell'ambito dell'industria produttiva, ma anche una sofferenza nel nostro settore, i Comuni, impegnati nei percorsi di accreditamento per tutti i Servizi (come aveva stabilito la Legge 3 di regione Lombardia), hanno per così dire "messo in stand by" le risorse e di conseguenza anche gli inserimenti di utenza nei servizi hanno subito un grosso calo.

### 6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

La cooperativa non opera ristorni ai soci, ma ri-investe tutto ciò che è l'utile per lo sviluppo della Cooperativa stessa.

### 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

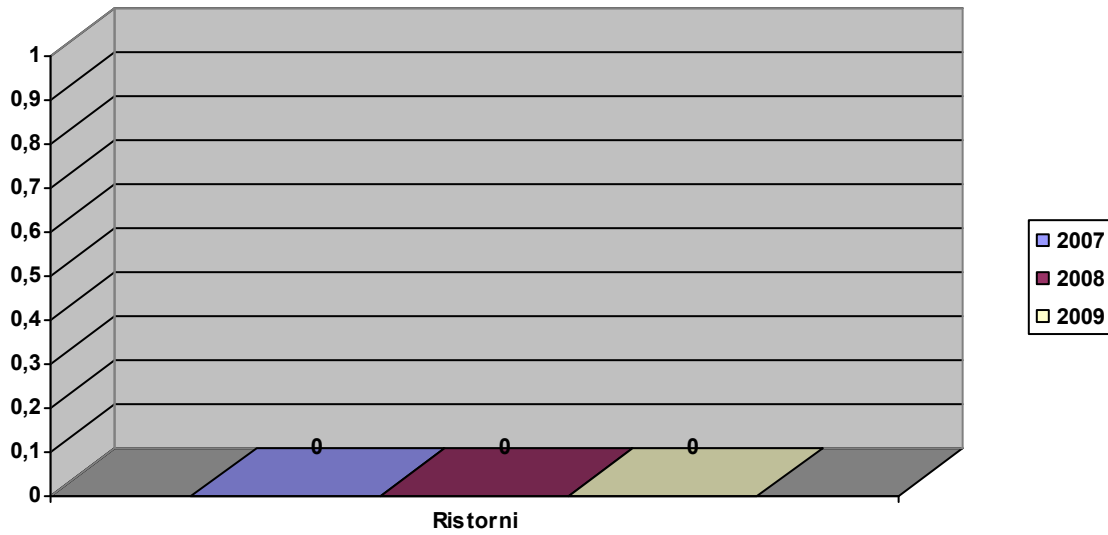


L'anno 2009, anno in cui ci si è concentrati sulla ristrutturazione dei servizi per adeguarli alle nuove normative, è stato un anno di forti investimenti economici, il dato più eclatante è proprio la voce "utile di esercizio" che ha subito un fortissimo calo se messo in relazione con le annualità precedenti. In leggero aumento la voce "riserve", che rappresenta la garanzia della Cooperativa, soprattutto nei confronti dei soci.

### 6.4 RISTORNO AI SOCI

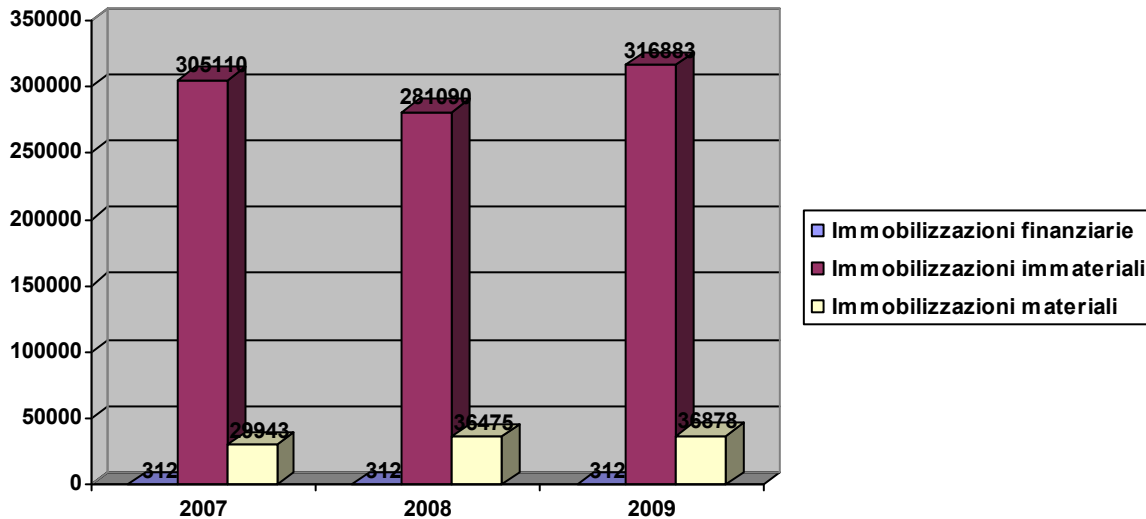
	2007	2008	2009
Ristori	0,00	0,00	0,00

### Ristori



## 6.5 Il patrimonio

## Investimenti



## 7. PROSPETTIVE FUTURE

### 7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Dopo il cambiamento del CdA nel 2008, il 2009 è stato l'anno dell'operatività in senso stretto, lavori di ristrutturazione al fabbricato, cambiamenti sul piano gestionale, ridefinizione di alcuni ruoli e funzioni, assegnazione di nuovi incarichi, miglioramento delle relazioni con gli Enti pubblici con cui lavoriamo, un anno abbastanza intenso e con buoni risultati conseguiti.

Eccoli in sintesi.

**A BREVE TERMINE** anno 2009

- Conclusione lavori di ristrutturazione dei servizi esistenti
- Consolidamento dei servizi esistenti
- Progettazione nuove proposte per servizi

**A LUNGO TERMINE** anno 2010

- Apertura a nuove esperienze e/o servizi

## **7.2 Il futuro del bilancio sociale**

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

La costruzione del Bilancio Sociale è stata, come per la prima edizione, per il gruppo di lavoro, ancora un buon momento di riflessione, e sarà tale anche nel momento della sua presentazione durante l'assemblea dei soci. Il documento ci ha permesso di soffermarci meglio a riflettere non tanto sulla dimensione economica, quanto sulla realtà più profonda della nostra organizzazione, la sua mission, il suo essere nel territorio, la sua relazione con la propria storia e i movimenti per il futuro....uno strumento importante.

Per la prossima stesura ci riproponiamo di estenderne la partecipazione alla sua costruzione ad un maggior numero di soci in modo da aggiungere elementi, ampliare conoscenze, confrontare i punti di vista ed elaborare un bilancio più completo e più "maturo".